

4. GOVERNANCE, EFFICIENZA DELLA P.A., PROIEZIONE INTERNAZIONALE DELLA TOSCANA

4.3 Partecipazioni regionali e sistema di governance degli enti dipendenti

Con la IX legislatura la Regione ha avviato un processo di riorganizzazione dell'amministrazione regionale volta al miglioramento del sistema di governance regionale e alla razionalizzazione della spesa, non solo per contenerla ma anche per renderla più efficiente.

Relativamente al sistema di governance regionale:

- Prosegue nel 2014 per gli enti e agenzie regionali il percorso orientato a perseguire una maggiore razionalità economico-finanziaria; nel 2013 sono state adottate le direttive in materia di documenti obbligatori che costituiscono l'informativa di Bilancio, modalità di redazione e criteri di valutazione; nel 2014 approvati gli indirizzi in tema di tempi per l'adozione dei bilanci preventivi. In seguito agli indirizzi per il coordinamento e gestione degli interventi per la riorganizzazione della Regione, approvati dalla Giunta nell'agosto 2014, gli Enti e Agenzie regionali devono effettuare un'analisi organizzativa finalizzata all'adozione di misure di ristrutturazione e razionalizzazione dei rispettivi assetti, sulla base della quale devono redigere, entro novembre 2014, un'ipotesi di riordino organizzativo.
- Nel dicembre 2013 è stato approvato il Rapporto "Le partecipazioni della Regione Toscana al 31/12/2012"; la Regione Toscana possiede (al 31 dicembre 2012) azioni e partecipazioni per 156,3 mln.: la parte più consistente riguarda il settore finanziario e creditizio con 75 mln., seguono il sistema fieristico (33,4 mln.), le terme (23 mln.) e le infrastrutture (17 mln.). Sono in corso le procedure per dismettere le partecipazioni societarie non strategiche.

Per gli interventi rivolti alla riorganizzazione dell'amministrazione regionale e alla razionalizzazione della spesa:

- Nel luglio 2014 sono stati approvati gli indirizzi per il coordinamento e la gestione degli interventi per la riorganizzazione della Regione; su tale base è stato avviato un processo di analisi organizzativa, a seguito del quale a novembre la Giunta ha approvato la proposta di legge di modifica della LR 1/2009, la quale rivede il modello organizzativo degli uffici della Giunta, con l'istituzione di una Direzione generale unica e la conseguente revisione dei modelli e degli strumenti organizzativi (vedi oltre).
- Con la LR 61/2014 (approvata ad ottobre) sono state riallocate a livello regionale le funzioni amministrative in materia di rifiuti trasferite in precedenza alle Province (LR 25/1998), tra cui le procedure per il rilascio delle autorizzazioni per la realizzazione ed esercizio degli impianti di gestione dei rifiuti, nonché la valutazione di impatto ambientale e la verifica di assoggettabilità sui relativi progetti.
- Avviato il potenziamento dell'ufficio unico del TPL, il quale rappresenta uno dei tasselli del processo di riforma del settore avviato nella legislatura con l'indizione della gara unica: nell'agosto 2014, con una modifica alla Legge finanziaria regionale per il 2011 (LR 65/2010), è stato previsto il trasferimento nel ruolo della regionale, dal gennaio 2015, del personale delle Province che svolge funzioni in materia di TPL (nel numero massimo di 12 unità).
- Le spese sostenute nel 2013 per il funzionamento generale degli uffici della Giunta (al netto della spesa per il personale) ammontano a 23,2 mln.; rispetto al 2012 (dove il valore era di 22,4 mln.) l'andamento della spesa è sostanzialmente stabile tenuto conto che sul dato 2013 incidono pagamenti per tasse riferibili al 2012 in termini di competenza per circa 500 mila euro. Si registrano importanti risparmi su alcune tipologie di spesa (incarichi di studio e consulenza, spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, spese per missioni, spesa per la formazione, spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture) in larga parte dovuti all'attuazione dell'art. 6 della L 122/2010; per tali tipologie, nel 2013, sono stati impegnati 2,6 mln., 8,4 mln. in meno rispetto al 2009.
- Al 30/06/2014 i dipendenti in servizio a tempo indeterminato (compresi i comandati e contratti di diritto privato) sono 2.587, 9 in meno rispetto al 31/12/2013; 200 le unità a tempo determinato, 15 in meno rispetto al 31/12/2013.

AZIONE	ATTIVITÀ REALIZZATE
Linea 1. Promozione del recupero di condizioni di equilibrio economico, patrimoniale e finanziario delle società partecipate in situazione di maggior crisi	
Azione 4.3.1.1 Approvazione di atti di indirizzo della Giunta regionale nei confronti di ciascuna partecipata.	Approvati (agosto 2013) gli indirizzi finalizzati a promuovere il recupero di condizioni di equilibrio economico, patrimoniale e finanziario di alcune società partecipate. Approvati (agosto 2014) gli indirizzi per la dismissione delle seguenti partecipazioni societarie perchè non più in possesso dei requisiti di strategicità e prive dei requisiti atti a giustificarne il mantenimento in portafoglio: EVAM SpA, Firenze parcheggi S.p.A., Golf La Vecchia Pievaccia S.p.A.; indetta (settembre 2014) la procedura di asta pubblica .

AZIONE	ATTIVITÀ REALIZZATE
Linea 2. Governance del sistema di enti ed agenzie regionali	
Azione 4.3.2.1 Monitoraggio nell'anno 2014 dell'applicazione dei nuovi schemi di bilancio e principi contabili.	Approvate (gennaio 2013) le direttive, rivolte agli enti dipendenti, in materia di documenti obbligatori che costituiscono l'informativa di Bilancio, modalità di redazione e criteri di valutazione. Approvati (marzo 2014) gli indirizzi in tema di tempi per l'adozione dei Bilanci preventivi economici.
Azione 4.3.2.2 Quantificazione del contributo ordinario di esercizio per l'anno 2014 attraverso l'analisi dei costi di gestione e dei dati di preconsuntivo.	Nel 2014 per il contributo ordinario di esercizio destinati 87,3 mln.: ARPAT 44,1 mln.; IRPET 2,7 mln.; Enti Parco 3,8 mln.; Azienda DSU 27 mln.; ARTEA 1,1 mln.; ARS 3,6 mln.; Toscana Promozione 2,7 mln.; LaMMA 1,3 mln.; Ente Terre regionali toscane 429 mila euro; Autorità portuale regionale 477 mila euro.
Linea 3. Interventi per la riorganizzazione dell'amministrazione regionale	
Altri interventi 4.3.3 <i>Riorganizzazione della struttura operativa regionale.</i>	<p><i>Sono in corso gli interventi per la riorganizzazione della struttura operativa regionale (in attuazione degli indirizzi del luglio 2014); in particolare sono previsti: il ridisegno del modello organizzativo complessivo, con l'istituzione di un'unica Direzione generale gerarchicamente sovraordinata a Direzioni di line e di staff con superamento delle attuali aree di coordinamento e il conseguente riassetto delle strutture dirigenziali; la riduzione del personale a tempo determinato e di quello utilizzato mediante l'istituto del comando con l'avvio di specifiche procedure concorsuali e l'adozione di atti di trasferimento definitivo nei ruoli regionali; il riequilibrio della distribuzione delle risorse umane; la revisione di alcuni strumenti di politica del personale. L'ipotesi di riassetto delle strutture dirigenziali predisposta consentirebbe di passare dalle attuali 129 unità (112 Giunta e 17 Consiglio) a 96; con una riduzione complessiva di 33 unità dirigenziali. Tali interventi riguarderanno l'intero sistema di governo regionale coinvolgendo gli enti ed agenzie regionali nonché gli enti del SSR.</i></p> <p><i>Indetto (luglio 2014) un concorso pubblico per esami per la copertura di n. 22 posti di categoria C.</i></p>
Altri interventi 4.3.3 <i>Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014/2016.</i>	<p><i>Approvato a gennaio 2014 il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014/2016 della Giunta Regionale ai sensi del DLgs. 33/2013; l'obiettivo del Programma è quello di consentire l'accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'ente allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.</i></p> <p><i>Al fine di recepire al meglio le prescrizioni del DLgs 33/2013 la Regione ha istituito un Gruppo di lavoro che ha analizzato le varie problematiche legate alla pubblicazione ed alle tipologie di atti e documenti da reperire.</i></p> <p><i>Contemporaneamente al PTTI, sono stati approvati dalla Giunta regionale anche il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e il nuovo Codice di Comportamento per i dipendenti regionali, in applicazione della L 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione nelle pubbliche amministrazioni". Tutti i documenti sono stati sottoposti alla consultazione preventiva della cittadinanza, tramite la pubblicazione sul sito istituzionale, prima della loro adozione.</i></p> <p><i>Nel sito istituzionale di Regione Toscana è stata creata la sezione "Amministrazione trasparente" che fornisce anche evidenza immediata delle partecipazioni regionali in altri enti, pubblici e privati, e in società, e della partecipazione istituzionale ed economico-finanziaria della Regione stessa in questo ambito.</i></p>